

I GOVERNATORI DISPONIBILI A COLLABORARE PER SOSTENERE I PROFUGHI AFGHANI



I governatori dei distretti di Italia, Malta e San Marino si sono subito attivati scrivendo al presidente del Consiglio dei ministri per offrire la disponibilità a dare il proprio contributo a sostegno della popolazione e dei profughi dell'Afghanistan. Hanno indirizzato una lettera a tutti i soci per sensibilizzarli e sostenerli in questa iniziativa.

“Carissime socie e carissimi soci di tutti i club dei 14 distretti italiani del Rotary International, la tragedia in atto in Afghanistan ci colpisce profondamente come uomini e donne liberi e ancora più come rotariani, scuotendo le nostre coscienze.

Non possiamo non considerare le evidenti responsabilità del mondo occidentale del quale facciamo parte.

In Afghanistan sono operativi tre club Rotary, uno a Kabul, un secondo ad Herat (attualmente presieduto da una donna), un terzo a Jalalabad. Non occorre aggiungere nulla sulla sorte a cui possono andare incontro questi rotariani che si trovano a condividere *in toto* i nostri valori in una terra “sbagliata” così come sulla sorte di tanti afgani che hanno combattuto accanto agli occidentali per la difesa dei diritti dell'uomo e della donna, forse traditi dagli stessi che avevano fatto loro credere che avrebbero continuato a vivere in uno stato democratico dopo il ritiro delle forze militari occidentali.

Per noi governatori, così come sicuramente per tutti voi, è un dolore enorme con il quale conviveremo a lungo; siamo tutti fortemente preoccupati soprattutto per il destino delle donne, delle ra-

gazze e dei bambini afghani; non dimentichiamo il Focus di quest'anno del P.I. Shekhar Mehta, "Empowering girls" oggi, più di prima (e non sembrava possibile) quanto mai attuale; il sostegno a queste persone deve essere una nostra priorità assoluta.

Come Rotary International, tutti noi 14 governatori in carica dei Distretti di Italia, San Marino e Malta, abbiamo inviato al presidente del Consiglio una lettera aperta (che vi alleghiamo) nella quale abbiamo affermato la totale disponibilità dei 14 Distretti italiani, a fare tutti insieme qualcosa di concreto, insieme alle istituzioni nazionali ed europee e ad altre associazioni di servizio, una volta che siano concessi dei corridoi umanitari sui quali ovviamente non possiamo in alcun modo incidere, ma possiamo solo aspettare che vengano prese le giuste, si spera, decisioni a livello politico nazionale ed europeo.

Interventi dei singoli rotariani o di club in questa delicata fase potrebbero rivelarsi scarsamente efficaci; solo con un'unica voce del sistema Rotary potremo avere ascolto ed intervenire per aiutare concretamente i profughi afghani.

Per il momento possiamo solo continuare a seguire, con iniziative varie, le altre calamità naturali (in alcuni casi con il concorso dell'uomo), che pur-

troppo hanno colpito alcune regioni italiane, alcuni stati europei e da ultimo la Repubblica di Haiti con un devastante terremoto; quanta sofferenza c'è nel mondo!!!

Tornando alla tragedia afghana, sarà invece determinante dare la giusta ed efficace partecipazione e il supporto a programmi nazionali e internazionali di accoglienza e di inserimento di tutte queste persone e delle loro famiglie, a mano a mano che i corridoi umanitari avranno dato loro la possibilità di entrare in Italia, una volta terminato il periodo di quarantena obbligatoria per la pandemia Covid.

In quel momento avremo l'opportunità di impegnarci con tutte le nostre forze per l'inserimento sociale e il sostegno di queste famiglie e potremo anche contare sull'aiuto di tutti i rotaractiani dei 14 Distretti.

Particolarmente efficaci potrebbero essere la ricerca di appartamenti sfitti di rotariani per dare subito a loro un tetto per dormire; una prima raccolta fondi per provvedere al loro sostentamento (sicuramente non mancheranno sussidi nazionali e/o comunitari); l'inserimento nel mondo del lavoro: molti di loro avranno titoli di studio e competenze specifiche, altri no, ma contando su 39.000



DISTRETTO

rotariani, dei quali molti imprenditori ed industriali, non sarà un'impresa disperata trovare per alcuni di loro una opportunità di lavoro, sempre in accordo e nell'ambito di programmi istituzionali di accoglienza e sostegno.

Allora sì che i club ed i 14 Distretti italiani, sia del Rotary che del Rotaract, avranno dimostrato nei fatti la solidarietà ed avremo così tutti quanti onorato l'impegno di "servire per cambiare vite".

I governatori italiani: Luigi Viana Distretto 2031,

Silvia Scarrone Distretto 2032, Manlio Alberto Grassi Distretto 2041, Edoardo Gerbelli Distretto 2042, Sergio Dulio Distretto 2050, Raffaele Caltabiano Distretto 2060, Fernando Damiani Distretto 2071, Stefano Spagna Musso Distretto 2072, Gabriele Andria Distretto 2080, Gioacchino Minelli Distretto 2090, Costantino Astarita Distretto 2101, Fernando Amendola Distretto 2102, Gaetano De Bernardis Distretto 2110, Gianvito Giannelli Distretto 2120



Signor Presidente,

i quattordici Distretti d'Italia del Rotary International, che rappresentano circa quarantamila rotariani, stanno seguendo con attenzione i tragici eventi che stanno sconvolgendo l'Afghanistan in questi ultimi giorni.

Il Rotary International è presente anche in Afghanistan impegnato attivamente come nella gran parte del mondo, oltre che nel programma per la eradicazione della poliomielite, per il sostegno attivo alle comunità locali mettendo a disposizione le proprie risorse e le proprie professionalità.

La situazione di crisi che così drammaticamente si è venuta a creare sta mettendo a rischio la libertà e l'incolumità di migliaia di uomini e donne e questo è motivo di grande preoccupazione, soprattutto alla luce delle gravi incertezze sulla nuova leadership del Paese e della violenza che sta dilagando, rispetto alla quale non possiamo restare indifferenti.

Nella consapevolezza dello sforzo posto in essere dal Governo Italiano per la realizzazione di corridoi umanitari di uscita dal Paese, anche per i nuclei familiari di tutti coloro che hanno collaborato con le istituzioni e organizzazioni nazionali/internazionali, esprimiamo la nostra piena disponibilità ad una azione di supporto al programma nazionale di accoglienza, affinché si possano offrire ai rifugiati concrete occasioni di inserimento sociale, lavorativo e culturale, temi ai quali il Rotary International rivolge da molti anni la propria attenzione.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della nostra alta considerazione.

Sedi 21 agosto 2021

I Governatori dei Distretti:

2031 Luigi Viana, 2032 Silvia Scarrone, 2041 Manlio Alberto Grassi, 2042 Edoardo Gerbelli, 2050 Sergio Dulio, 2060 Raffaele Caltabiano, 2071 Fernando Damiani, 2072 Stefano Spagna Musso, 2080 Gabriele Andria, 2090 Gioacchino Minelli, 2101 Costantino Astarita, 2102 Fernando Amendola, 2110 Gaetano De Bernardis, 2120 Gianvito Giannelli

Onorevole Professore
Mario Draghi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma